Codice A1714A
D.D. 16 ottobre 2026, n. 987
Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Bando SRD02C/3/2026 - Intervento SRD02, Azione C ''Investimenti irrigui''. Proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno al 30 novembre 2026, ore 23:59:59 e conseguente modifica delle istruzioni operative approvate con D.D. n. 824/A1714A/2026 del 1° settembre 2026.

ATTO DD 987/A1714A/2026 DEL 16/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Bando SRD02C/3/2026 – Intervento SRD02, Azione C “Investimenti irrigui”. Proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno al 30 novembre 2026, ore 23:59:59 e conseguente modifica delle istruzioni operative approvate con D.D. n. 824/A1714A/2026 del 1° settembre 2026.

Premesso che:
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e successive modificazioni, reca norme sul sostegno ai piani strategici della politica agricola comune (PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e successive modificazioni, reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Preso atto che:
- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l’art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere “elementi stabiliti a livello regionale”;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 per l’Italia è stato approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e successivamente modificato, da ultimo con decisione di esecuzione C(2026)4735 del 10 luglio 2026 di approvazione della “Modifica strategica” (Emendamento 7), e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli elementi stabiliti a livello regionale per gli interventi che le Regioni e le

Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il Complemento regionale per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo riadottato nella versione 7 con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026, disciplina, tra l'altro, l'intervento SRD02 «Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale», azione C «Investimenti irrigui».

Richiamata la D.G.R. n. 7-2874 del 27 luglio 2026, recante gli indirizzi operativi per l'attivazione del bando SRD02C/3/2026 nell'ambito del PSP 2023-2027 e del CSR della Regione Piemonte, che, tra l'altro, ha:
• approvato, come da Allegato A della deliberazione medesima, quale parte integrante e sostanziale della stessa, gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD02C/3/2026 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione C "Investimenti irrigui", con una spesa pubblica cofinanziata pari ad euro 571.686,00, di cui euro 232.676,20 di quota di cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 237.306,86 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 101.702,94 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
• stabilito che le ulteriori minori risorse finanziarie che dovessero essere accertate con successivi atti amministrativi al termine o nel corso del processo istruttorio dei bandi SRD02C/1/2023 e SRD02C/2/2024 potranno essere destinate, con successivo provvedimento del Settore competente, all'integrazione della dotazione finanziaria del bando SRD02C/3/2026, nel rispetto della programmazione finanziaria del CSR 2023-2027 e delle disposizioni contabili vigenti;
• dato atto che il provvedimento medesimo non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto l'importo, pari ad euro 101.702,94, rientra tra le risorse già trasferite all'Organismo Pagatore ARPEA;
• demandato al Settore A1714A "Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura" della Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della deliberazione medesima.

Richiamata la D.D. n. 824/A1714A/2026 del 1° settembre 2026, con cui sono stati approvati il bando SRD02C/3/2026 e le relative istruzioni operative, in attuazione della D.G.R. n. 7-2874 del 27 luglio 2026, ed è stato fissato alle ore 23:59:59 del 30 ottobre 2026 il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno, riportato nel frontespizio e nei punti A.6 «Scadenze» e C.1.1.6 «Termini e fasi del procedimento» delle istruzioni operative.
Richiamata la D.G.R. n. 6-3031 del 15 settembre 2026, che tra l'altro, ha:
• incrementato, in attuazione della decisione della Commissione europea C(2026)4735 del 10 luglio 2026 e della nota del Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo, Autorità di Gestione del CSR Piemonte prot. n. 00016747 del 28 luglio 2026, la dotazione finanziaria del bando SRD02C/3/2026 dell'Intervento SRD02, Azione C "Investimenti irrigui", di cui alla D.G.R. n. 7-2874 del 27 luglio 2026, con ulteriori euro 3.000.000,00 di finanziamenti integrativi (cd. «top up 70-30»), portando la sua dotazione complessiva da euro 571.686,00 ad euro 3.571.686,00;
• disposto che tale integrazione finanziaria di euro 3.000.000,00 e l'utilizzo della medesima sono approvati sotto condizione sospensiva, nelle more del formale ed esplicito riscontro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dalla nota MASAF prot. n. 360387 del 23 luglio 2026 e dalla nota dell'Autorità di Gestione regionale prot. n. 00016747 del 28 luglio 2026;

• stabilito che gli atti di ammissione a finanziamento a valere sulla quota integrativa devono riportare espressamente la condizione sospensiva e che l'efficacia delle relative concessioni e dei conseguenti impegni giuridici, nonché la successiva erogazione dei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore, ARPEA, restano tassativamente subordinate al favorevole esito del riscontro ministeriale e al conseguente scioglimento della condizione, senza che l'ammissione condizionata possa generare affidamenti incolpevoli o pretese risarcitorie in capo ai soggetti richiedenti;
• disposto di sostituire il paragrafo A.4 «Dotazione finanziaria» dell'Allegato A alla D.G.R. n. 7-2874 del 27 luglio 2026 con il seguente testo: «La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando SRD02C/3/2026 è fissata in euro 3.571.686,00, di cui euro 571.686,00 di fondi cofinanziati ed euro 3.000.000,00 di finanziamenti integrativi (cd. "top up 70-30"). L'utilizzo della quota integrativa di euro 3.000.000,00 è disposto sotto condizione sospensiva nelle more del formale ed esplicito riscontro del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli atti di ammissione a finanziamento a valere su tale quota devono indicare espressamente la condizione; l'efficacia delle concessioni e dei conseguenti impegni giuridici, nonché l'erogazione dei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore ARPEA, restano subordinate al favorevole riscontro del MEF e al conseguente scioglimento della condizione sospensiva.»

Richiamata altresì la D.D. n. 933/A1714A/2026 del 1° ottobre 2026, che ha dato attuazione alla D.G.R. n. 6-3031 del 15 settembre 2026 e ha modificato i punti A.5 «Dotazione finanziaria» e B.6.4, lettera A), «Cantierabilità dell'intervento», delle istruzioni operative approvate con D.D. n. 824/A1714A/2026, e che, in particolare:
• ha preso atto dell'integrazione, sotto condizione sospensiva, della dotazione del bando per euro 3.000.000,00 di finanziamenti nazionali integrativi («top up 70-30»), per una dotazione complessiva di euro 3.571.686,00, restando l'utilizzo della quota integrativa subordinato al formale favorevole riscontro del MEF e allo scioglimento della condizione;
• ha modificato le modalità di documentazione e verifica della cantierabilità ai fini del relativo punteggio, fermo restando il requisito sostanziale e il punteggio previsto dal bando;
• ha introdotto al punto B.6.4, lettera A), una disposizione transitoria applicabile anche alle domande già trasmesse, che consente ai richiedenti, entro la scadenza del bando, di integrare la documentazione ove il servizio informatico lo permetta oppure di rinunciare alla domanda già presentata e di trasmetterne una nuova completa, secondo le modalità e le condizioni stabilite dalla medesima determinazione.

Dato atto che il bando SRD02C/3/2026 è aperto dal 3 settembre 2026 e che il termine attualmente fissato per la presentazione delle domande di sostegno è il 30 ottobre 2026, ore 23:59:59.
Rilevato che sono state presentate le seguenti richieste di proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno: comunicazione PEC dei tecnici delegati delle aziende agricole, Piacenza Finanza SAS, acquisita al prot. A1700A n. 00020318 del 22 settembre 2026; nota di Coldiretti Piemonte dell'8 ottobre 2026, prot. del mittente n. 130/3/I/er, acquisita al prot. A1700A n. 00021515 dell'8 ottobre 2026; nota di Confagricoltura Piemonte del 9 ottobre 2026, prot. del mittente n. 43 PB/MB, acquisita al prot. A1700A n. 00021659 del 9 ottobre 2026; comunicazione di COPAGRI Piemonte dell'8 ottobre 2026, acquisita al prot. A1700A n. 00021662 del 9 ottobre 2026; nota di CIA Agricoltori Italiani del Piemonte e Valle d'Aosta del 12 ottobre 2026, prot. del mittente n. 66_2026, trasmessa con PEC del 12 ottobre 2026, acquisita al prot. A1700A n. 00022066 del 16 ottobre 2026; richieste nelle quali sono prospettate, con diversa ampiezza, le seguenti esigenze:
• le difficoltà economico-produttive segnalate dal comparto agricolo, anche in relazione alla crisi idrica del 2026 e all'incremento dei costi di produzione, che richiedono alle imprese un'approfondita valutazione tecnico-economica degli investimenti;
• la complessità della progettazione degli interventi irrigui e della documentazione tecnica e amministrativa, nonché la necessità di interlocuzione con professionisti, Comuni e consorzi irrigui,

anche per acquisire le attestazioni relative ai diritti di adacquamento;
• la durata relativamente contenuta della finestra di presentazione delle domande, dal 3 settembre al 30 ottobre 2026, rispetto a quella prevista nella precedente edizione del bando SRD02C/2/2024;
• la necessità di adeguare la documentazione e le attività progettuali alle modifiche introdotte dalla D.D. n. 933/A1714A/2026 del 1° ottobre 2026 durante il periodo di apertura del bando;
• difficoltà operative nell'utilizzo dell'applicativo informatico per la presentazione delle domande, con particolare riferimento alla funzione di auto-attribuzione del punteggio;
• l'esigenza di favorire la partecipazione delle imprese interessate, assicurando la presentazione di domande complete.
Dato atto che le richieste pervenute prospettano durate della proroga differenti: Coldiretti Piemonte ha richiesto una proroga di almeno 60 giorni; Confagricoltura Piemonte ha chiesto il differimento fino alla fine del 2026; la richiesta trasmessa dai tecnici di Piacenza Finanza SAS ha prospettato il rinvio al periodo invernale; infine, CIA Agricoltori Italiani del Piemonte e Valle d'Aosta ha richiesto una proroga di 45 giorni.
Dato atto che le modifiche al punto B.6.4, lettera A), introdotte con D.D. n. 933/A1714A/2026, sono intervenute nel corso del periodo di presentazione delle domande e che il differimento della scadenza consente ai richiedenti, comprese le aziende che hanno già trasmesso la domanda, di avvalersi della disposizione transitoria entro il nuovo termine, nel rispetto delle modalità stabilite dalla citata determinazione.
Considerato che la proroga riguarda esclusivamente il termine di presentazione delle domande di sostegno e non modifica i requisiti di ammissibilità, i criteri di selezione e la dotazione finanziaria del bando, né comporta modifiche sostanziali alla disciplina oggetto della consultazione del Comitato di monitoraggio regionale.
Considerato, altresì, che la durata della proroga deve essere commisurata ai tempi residui di attuazione del CSR 2023-2027, poiché, ai sensi dell'articolo 86, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2021/2115, le spese ammissibili al contributo FEASR devono essere sostenute e pagate dal beneficiario entro il 31 dicembre 2029 e il relativo aiuto deve essere effettivamente pagato dall'organismo pagatore entro la medesima data.
Rilevato che il punto B.5.5 delle istruzioni operative del bando prevede che gli investimenti ammessi siano conclusi e rendicontati entro 18 mesi, secondo quanto stabilito nell'atto di ammissione a contributo, e che le domande di pagamento a saldo debbano comunque essere presentate entro il 30 aprile 2029; tale termine anticipato rispetto alla scadenza europea è funzionale a consentire l'istruttoria delle domande di saldo, i controlli di competenza e i successivi pagamenti da parte di ARPEA.
Considerato che il punto C.1.1 delle istruzioni operative stabilisce, tra l'altro, un termine di 90 giorni dalla scadenza del bando per l'approvazione della graduatoria preliminare, ulteriori 60 giorni dalla pubblicazione di quest'ultima per l'approvazione della graduatoria definitiva e 180 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva per l'istruttoria delle domande di sostegno e l'adozione dei provvedimenti di concessione o diniego; il differimento del termine di presentazione delle domande sposta pertanto in avanti la sequenza procedimentale e riduce il tempo residuo disponibile per realizzare e rendicontare gli interventi.
Ritenuto, conseguentemente, che la durata della proroga debba essere contenuta in considerazione dei termini massimi previsti per l'approvazione delle graduatorie e per l'istruttoria delle domande di sostegno, complessivamente pari a 330 giorni, cui possono aggiungersi i tempi tecnici di pubblicazione dei relativi provvedimenti e gli eventuali periodi di sospensione dei termini previsti dalle istruzioni operative, nonché del periodo previsto per la realizzazione e la rendicontazione degli investimenti, fino a 18 mesi secondo quanto stabilito nell'atto di ammissione a contributo.
Considerato che il termine ultimo del 30 aprile 2029 per la presentazione delle domande di pagamento a saldo impone di preservare un adeguato margine temporale per il completamento degli investimenti, la successiva istruttoria delle domande di pagamento e l'erogazione degli aiuti entro il 31 dicembre 2029.

Ritenuto, pertanto, che il differimento del termine di presentazione delle domande al 30 novembre 2026 rappresenti una misura proporzionata alle esigenze rappresentate dai richiedenti e compatibile con le finalità del bando, fermo restando che il rispetto delle predette scadenze richiede la tempestiva conclusione delle successive fasi procedimentali e la determinazione, nei singoli atti di ammissione a contributo, di termini di realizzazione e rendicontazione coerenti con il limite inderogabile del 30 aprile 2029.
Ritenuto, alla luce delle richieste pervenute e della necessità di contemperare le esigenze di partecipazione con il rispetto dei vincoli temporali di attuazione e rendicontazione, di accordare una proroga limitata a un mese, fissando al 30 novembre 2026, ore 23:59:59, il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno sul bando SRD02C/3/2026 e di accogliere pertanto solo parzialmente le richieste che prospettavano un differimento di maggiore durata, per le ragioni sopra esposte.
Ritenuto necessario modificare, conseguentemente, il frontespizio e i punti A.6 «Scadenze» e C.1.1.6 «Termini e fasi del procedimento» delle istruzioni operative approvate con D.D. n. 824/A1714A/2026, sostituendo il termine del 30 ottobre 2026, ore 23:59:59, con quello del 30 novembre 2026, ore 23:59:59, nonché adeguare alla medesima nuova scadenza gli ulteriori riferimenti alla precedente scadenza contenuti nel bando e nella D.D. n. 933/A1714A/2026, compresa l'applicazione della disposizione transitoria del punto B.6.4, lettera A).
Dato atto che, per effetto della proroga, il termine di 90 giorni per l'approvazione della graduatoria preliminare, previsto al punto C.1.1.1 e nella tabella del punto C.1.1.6 delle istruzioni operative, decorre dal giorno successivo alla nuova scadenza del bando, mentre restano invariati i diversi presupposti di decorrenza e la durata dei termini degli altri procedimenti indicati al punto C.1.1, in conformità alla D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026.
Ritenuto, infine, di disporre la tempestiva pubblicazione, sulla pagina dedicata al bando SRD02C/3/2026 del portale Bandi della Regione Piemonte, di un testo coordinato delle istruzioni operative aggiornato alla nuova scadenza, al solo fine di agevolarne la consultazione, fermo restando il valore degli atti ufficiali di approvazione e modifica.
Dato atto che, per quanto non espressamente previsto dalle istruzioni operative, restano applicabili gli indirizzi operativi approvati con D.G.R. n. 7-2874 del 27 luglio 2026, come modificati dalla D.G.R. n. 6-3031 del 15 settembre 2026, il PSP 2023-2027, il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, i regolamenti europei pertinenti e i manuali procedurali di ARPEA.
Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";
- articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., e la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i.;

determina

per le motivazioni espresse in premessa:
- di prorogare al 30 novembre 2026, ore 23:59:59, il termine ultimo per la presentazione, mediante il servizio informatico «Sviluppo Rurale 2023-2027» del SIAP, delle domande di sostegno relative al bando SRD02C/3/2026 – intervento SRD02, azione C «Investimenti irrigui», del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, precedentemente fissato al 30 ottobre 2026, ore 23:59:59, a pena di non ricevibilità delle domande presentate oltre il nuovo termine;
- di modificare conseguentemente il frontespizio e i punti A.6 «Scadenze» e C.1.1.6 «Termini e fasi del procedimento» delle istruzioni operative approvate con D.D. n. 824/A1714A/2026 del 1° settembre 2026, sostituendo il riferimento alla scadenza del «30 ottobre 2026, ore 23:59:59» con quello al «30 novembre 2026, ore 23:59:59»;
- di stabilire che ogni ulteriore rinvio al termine del 30 ottobre 2026 presente nelle istruzioni operative del bando SRD02C/3/2026 e nella D.D. n. 933/A1714A/2026 del 1° ottobre 2026 debba intendersi riferito al nuovo termine del 30 novembre 2026, ore 23:59:59; in particolare, entro tale nuova scadenza potranno essere esercitate le facoltà previste dalla disposizione transitoria del punto B.6.4, lettera A), nel rispetto delle condizioni e delle modalità previste dalla medesima disposizione;
- di dare atto che, per effetto della proroga, il termine di 90 giorni per l'approvazione della graduatoria preliminare decorre dal giorno successivo al 30 novembre 2026 e che restano invariati i termini, le rispettive durate e i presupposti di decorrenza degli altri procedimenti indicati al punto C.1.1 delle istruzioni operative;
- di dare atto che restano invariate tutte le altre disposizioni delle istruzioni operative approvate con D.D. n. 824/A1714A/2026, come modificate dalla D.D. n. 933/A1714A/2026, e in particolare i requisiti di ammissibilità, i criteri di selezione, le modalità di istruttoria e di pagamento, i termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti e la dotazione finanziaria del bando, compresa la condizione sospensiva che riguarda l'utilizzo della quota integrativa;
- di disporre la pubblicazione, ai soli fini di consultazione, del testo coordinato delle istruzioni operative, aggiornato con la presente proroga, sulla pagina dedicata al bando SRD02C/3/2026 del portale Bandi della Regione Piemonte, dando atto che tale testo non sostituisce gli atti ufficiali di approvazione e modifica;
- di disporre che la presente determinazione sia tempestivamente resa nota sulla pagina dedicata al bando SRD02C/3/2026 del portale Bandi della Regione Piemonte, nonché tramite le comunicazioni disponibili nel servizio «Sviluppo Rurale 2023-2027» del SIAP, affinché gli interessati possano avvalersi della nuova scadenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in alternativa, ricorso straordinario, deciso con decreto del Presidente del Consiglio di Stato, entro centoventi giorni, ai sensi del capo III del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, come modificato dall'art. 6, comma 4, del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50. I termini decorrono dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento, secondo la normativa applicabile. Resta ferma l'azione innanzi al giudice ordinario, per la tutela di un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché, per gli obblighi di trasparenza pertinenti alla disciplina del bando, sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella sezione «Amministrazione trasparente», ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino